Uno studio presentato dall'Inam

I giovani a Savona non trovano lavoro

Nelle aziende non ci sono nuovi posti - Gli occupati nell'edilizia scesi da 11 mila (1970) a 7500 - Le "colpe" degli enti locali e della Regione che non svolgono una "politica coordinata"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 gennaio.

Il sistema economico della provincia di Savona tende ad emarginare i giovani dal mercato del lavoro e la struttura produttiva è incapace a dare adeguata risposta alla domanda di lavoro? All'interrogativo, il comitato provinciale dell'Inam di Savona, presieduto da Giancarlo Poddine, che ha compiuto una attenta analisi della situazione economica savonese in sede di stesura del bilancio consuntivo 1974, risponde con un categorico «sì».

«Gli iscritti nelle liste di collocamento sono — si osserva — in costante aumento. In netta espansione è il numero dei giovani di età inferiore ai 21 anni in cerca della prima occupazione. Questi dati, con quelli riguardanti l'accresciuto ricorso alla cassa integrazione guadagni dimostrano, tenuto anche conto del sostanziale blocco del turn-over, che lo sviluppo dell'industria è stato fortemente frenato impedendo ogni possibilità di espansione produttiva a livello provinciale. La situazione trae origine dalla caduta della domanda interna ed internazionale ma anche dalla mancanza di una politica di piano a breve e medio termine, capace di sostenere una domanda interna qualificata e di assumere i consumi sociali come sbocco diretto della produzione».

Secondo l'Inam ci sono responsabilità, anche locali, in quanto «la mancanza di una politica coordinata della Regione, dei comuni e delle province ha sensibilmente aggravato i problemi per il venir meno di un preciso quadro di riferimento, del supporto di adeguate incentivazioni e dell'offerta delle necessarie infrastrutture».

G. Carlo Poddine

Aggiunge il comunicato Inam: «Per quanto attiene all'allentamento dell'attività edilizia (i lavoratori sono scesi dagli 11 mila del '70 ai 7500 attuali) hanno influito negativamente i ritardi nella realizzazione dei piani di edilizia pubblica, la carenza di strumenti urbanistici ed una certa saturazione del territorio». Di questa situazione ha risentito anche il bilancio dell'Inam di Savona che nel 1974 si è chiuso con un disavanzo di oltre dieci miliardi.

La notevole lievitazione del deficit (dal '70 al '74 l'aumento è stato del 921,74 per cento) è dovuta, soprattutto, alla dilatazione delle rette ospedaliere e del costo delle prestazioni medico-generiche e farmaceutiche ma, non v'è dubbio che anche l'andamento economico, con la diminuzione della popolazione attiva assistibile, «ha avuto l'effetto di contenere ulteriormente il volume delle entrate contributive».

Secondo l'Inam, ci sono anche elementi distorsivi che giocano nella formazione dei costi e sono l'elevato numero di visite a carattere prevalentemente burocratico, la corsa alla prescrizione di medicinali e alla domanda ospedaliera condizionata da esigenze di natura genericamente assistenziale, le carenze dell'organizzazione sanitaria di base e la durata delle degenze. «Questi fatti — sottolinea — influenzano l'andamento delle prestazioni, impedendo o, comunque, condizionando pesantemente uno loro progressiva qualificazione».

«A livello locale — aggiunge l'Inam facendo anche un po' di autocritica — il vuoto di iniziativa della Regione e dei Comuni non ha certamente favorito l'assunzione da parte della nostra sede provinciale di impegni in tale direzione ed è mancata, nonostante alcune significative innovazioni quali l'avvio dell'assistenza domiciliare agli anziani in collaborazione con il Comune capoluogo, una decisa propensione verso l'adozione di nuove metodologie negli interventi e verso una modificazione del rapporto della struttura con gli assicurati, capace di privilegiare il momento del servizio sul momento burocratico».

Nicolò Siri

Bruciano i giornali davanti a un'edicola

Albenga, 23 gennaio.

(r. s.) Ignoti vandali hanno ieri notte dato alle fiamme alcuni pacchi di giornali accatastati accanto all'edicola di piazza del Popolo, di proprietà di Eligio Pizzorno, 40 anni. Ad accorgersi del principio di incendio, favorito probabilmente da un liquido infiammabile, è stato il metronotte Sandro Caviglia, che verso le 5 di questa mattina si trovava a transitare nella zona.

Le fiamme, che hanno provocato danni per 40 mila lire, sono state presto domate da alcuni volenterosi.

Riunito il Comitato di difesa Mammut

Ieri a Savona, presieduto da Zanelli - Iniziative - Mobilitazione per nuove forme di lotta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 gennaio.

(n.s.) Anche il comitato di difesa dei lavoratori della Mammut di Savona, del quale fanno parte gli enti locali, le organizzazioni sindacali e tutti i partiti dell'arco democratico, come già ieri i sindacati, ha espresso un giudizio «non negativo» sull'incontro con il ministro per l'industria onorevole Donat-Cattin.

Secondo il comitato, riunitosi stamane a palazzo comunale sotto la presidenza del sindaco Carlo Zanelli, l'incontro seppure interlocutorio, stante la crisi di governo, «ha permesso un proficuo approfondimento dei problemi relativi alla fallita Mammut».

Dal confronto con il rappresentante del governo è infatti emersa una sostanziale identità di vedute sulla validità economica e produttiva dello stabilimento di Savona, per cui è giustificabile e sostenibile un impegno del governo per una soluzione positiva della crisi in atto» e sulla esigenza di un intervento della finanziaria «Gepi» per la gestione provvisoria (in affitto) della fabbrica quale premessa alla costituzione di una nuova società a capitale misto.

Il ministro, come già abbiamo riferito, si è inoltre impegnato ad intervenire nei confronti dei tradizionali clienti della ex Mammut al fine di far conoscere gli intendimenti del governo — in funzione della continuità dei rapporti commerciali — e a seguire attentamente la situazione in ordine allo scioglimento dell'esercizio provvisorio da parte della curatela.

«Valutazioni e conseguenti impegni del ministro — sottolinea peraltro il comitato di difesa — sono stati, comunque, subordinati al superamento in tempi rapidi della crisi di governo ed al rifinanziamento della Gepi impossibilitata ad effettuare interventi in mancanza di fondi di dotazione».

Il comitato ha poi rivolto un sentito apprezzamento alla Regione Liguria ed ai parlamentari savonesi per la loro opera tesa a favorire la soluzione della vicenda e nel ribadire il suo impegno a proseguire l'azione finora sviluppata, ha deciso di attuare nei prossimi giorni alcune iniziative che, con il sostegno del movimento di lotta e la mobilitazione dei lavoratori, dovranno mantenere vivo e di attualità il problema per giungere, con la positiva soluzione della crisi di governo, alla definizione dei necessari interventi risolutivi per lo stabilimento Mammut di Savona.

IMPERIA — Lo stagione sinfonica organizzata dall'Azienda di soggiorno prevede per oggi, ore 17, un concerto del duo Domeniconi-Palli (flauto e chitarra) nel salone della Cassa di Risparmio Genova e Imperia. In programma musiche di Locatelli, Giuliani, Carulli, Duarte, Ramous e Iberi.

IMPERIA — Alla galleria «Teatro Cavour» il pittore Mario Berrino di Alassio espone quadri della sua più recente produzione.

Vecchio progetto rispolverato a Sanremo

Un carcere diventa casinò?

Il Santa Tecla, sul porto, non è sicuro - I detenuti parlano dalle finestre coi famigliari (e coi complici) - Le autorità chiedono una "zona franca" per la vigilanza all'esterno dell'edificio - L'assessore Cavalli: "Ci faremo la sede estiva della casa da gioco"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 gennaio.

Un casino al posto delle carceri di Santa Tecla? L'interrogativo, già emerso molti anni or sono, e sfociato in un progetto finito in un cassetto, viene ora rispolverato, in seguito alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dalle autorità di pubblica sicurezza, riguardanti la necessità di isolare mediante la formazione di una «zona neutra di rispetto» le prigioni sanremesi sono state realizzate in un fortino costruito sul porto due secoli fa. La zona è diventata, col passare del tempo, uno dei centri di maggiore movimento turistico della città. Attorno alle carceri sono sorti ristoranti e bar; è stato concesso il permesso di agibilità a decine di bancarelle per la vendita di articoli vari. Ci sono giostre e giochi per bambini. Un paio di volte all'anno accanto alle mura si forma un vero e proprio luna-park.

I passanti possono avvicinarsi indisturbati alle carceri. E' diventata ormai scena quotidiana vedere i familiari che parlano con i reclusi attraverso le grate che si affacciano sulla strada. Tutto ciò, in vista di sempre possibili rivolte all'interno della prigione e in difesa dell'ordine pubblico in generale, ha provocato un intervento della autorità di PS.

Il vice questore, dottor Enrico Setajolo, dirigente del commissariato di PS, dopo aver effettuato nella giornata di ieri un sopralluogo col capitano dei carabinieri, il comandante delle carceri ed il tenente della Guardia di Finanza, ha inviato un esposto al demanio marittimo ed al comune sanremese con il quale viene richiesta appunto l'istituzione di una zona neutra, da delimitarsi intorno a Santa Tecla, per un raggio non inferiore ai 20 metri.

Dovrebbero erigersi steccati, in modo da formare uno «spazio franco», proibito a passanti, giostre e bancarelle, dove le guardie carcerarie potrebbero effettuare un servizio esterno di sorveglianza.

Già da oggi non vengono più rilasciate licenze commerciali in tutta la zona del porto. L'iniziativa, certamente indispensabile sotto il profilo della sicurezza pubblica, ha provocato vivaci reazioni da parte degli esercenti del luogo preoccupati per il proprio futuro.

«E' chiaro — dice l'assessore repubblicano Gianfranco Cavalli — che si tratta di interessi in contrasto, tutelabili entrambi con una soluzione radicale: il trasferimento delle carceri, come progettato, in località Solaro. Dove ogni misura di sicurezza diverrebbe possibile ed immediatamente attuabile. Il forte di Santa Tecla potrebbe trasformarsi in un moderno casinò estivo».

r. o.

Quattordici intossicati

Cibi guasti ai vecchi di "Villa Serena"?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 gennaio.

(m. r.) Questa notte a «Villa Serena», la casa di cura per anziani dell'Inpi (Opera nazionale previdenza infortuni), via Grossi Bianchi 121 a Poggio, 14 ospiti sono stati colti da dolori addominali e dissenteria. Si è temuto un ritorno della «salmonellosi». I responsabili di «Villa Serena» hanno posto in isolamento i 14 anziani.

L'ufficiale sanitario del Comune, professor Alessandro Draghisio, effettuati gli esami, ha accertato che i decessi sono stati tutti colpiti da gastroenterite, provocata da cibi guasti, e da freddo. Il professor Grappiolo ha escluso ogni possibile relazione tra i disturbi dei vecchietti e il virus infettivo.

CAIRO MONTENOTTE — Un incendio ha distrutto cinque ettari di bosco in località Monte la Zera a Dego. I boschi sono di Giovanni Pera, Giacomo Biagio, Cesare Astesiano.

Domani riprendono le lezioni

E' finita la protesta alla scuola Astengo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 gennaio.

(n.s.) Domani riprenderanno le lezioni nella sezione staccata di via De Amicis delle scuole elementari Astengo. E' finita così con un accordo tripartitico, Comune, genitori, direzione didattica, la vicenda degli 80 alunni mantenuti in stato di agitazione e di sciopero dai genitori che non accettavano il trasferimento da corso Tardy e Benech ai locali dell'ex ufficio leva.

L'accordo è stato raggiunto stamane durante l'incontro tra una delegazione di genitori e l'assessore alla Pubblica Istruzione, professor Dante Luciano, che telefonicamente manteneva i contatti con la direzione didattica.

Secondo tale intesa l'assessore ed un tecnico del Comune effettueranno un sopralluogo nella sede di via De Amicis per esaminare la possibilità di apportarvi ulteriori migliorie secondo le richieste dei genitori. Nel prossimo anno scolastico (ma questo punto deve essere ratificato dal consiglio di circolo) ci sarà una rotazione nell'uso dei nuovi locali di via De Amicis nel senso che altre classi delle stesse scuole Astengo vi faranno il cambio a quelle di quest'anno. Infine quando sarà ultimato l'ampliamento della scuola media «Guidobono» la succursale della Astengo ritornerà nella sede di corso Tardy e Benech oggi occupata da una sezione staccata della «Guidobono».

In segno di riappacificazione l'assessorato all'Istruzione unitamente al circolo didattico organizzeranno fra una quindicina di giorni una festicciola nel Palazzetto dello Sport per tutti i ragazzi delle scuole Astengo.

IMPERIA — Gennari Barbara Patrola animatrice del Circolo degli artisti esporrà in questi giorni le proprie opere a Ginevra (palazzo delle Nazioni) e, successivamente, a Bruxelles (palazzo delle Belle Arti).

FINALE LIGURE — I ladri sono penetrati questa notte all'interno dell'ufficio del registro nel condominio Pasetti, via Dante. Secondo un inventario del direttore, dott. Leonardo Fabera, nulla è stato rubato.

ECONOMICI

KREM stiamo seguito colori vernici posto i vostri Savona centro. Telefonare 019/21.692 ore ufficio.

boutique

Loano
via Aurelia, 362

CONTINUANO
I SALDI
DI FINE STAGIONE

MOTONAUTICA
NETTUNO

MUTE SUB COMPLETE DA L. 40.000
RICARICA A.R.A.

VENDITA E RICARICA
ESTINTORI OMOLOGATI
(CERCASI RAPPRESENTANTE LIGURIA P.)

LIQUIDIAMO 50 MOTORI NUOVI
CON SCONTI FAVOLOSI

BARCHE E MOTORI D'OCCASIONE

Lungomare Marinetti 43 - Borghetto S. S.
Tel. 0182/970274

a erba d'oro

Gioielleria
Oreficeria
Orologeria

Via Roma 92
angolo via Gioberti
Tel. 80.404
SANREMO

PARCO DIVERTIMENTI
DI MENTONE

gennaio-febbraio
al Porto di Mentone
divertimenti
per grandi
e piccini
giostre - lotterie
tiro a segno

CASA DELLE MOQUETTES

SAVONA - Via Carissimo e Cicuto 24/26 - Telef. (019) 801.372
18038 SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 331 - Telef. (0184) 662.205
120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

L'operazione del nucleo investigativo dei carabinieri

Sgominata la banda degli "scippatori,, che imperversava da Imperia a Alassio

Il capo, un giovane di 20 anni, è già in carcere - In una sera dell'estate scorsa, ad Andora, commise dieci aggressioni - Tradito dal ferimento di una straniera - Due altri sono denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 gennaio.

Faceva la bella vita (auto sempre alla porta, motoscafo di lusso nella darsena, grosso moto in garage, soldi in abbondanza in tasca). Lo conoscevano nei casinò di Sanremo e della Costa Azzurra. Vita by night nei locali di lusso.

Questo sera Lorenzo Calzamiglia, 20 anni, abitante a Imperia, via Costanzo 21, che i carabinieri hanno ora denunciato come responsabile di una trentina di scippi ed un numero imprecisato di furti commessi tra agosto ed ottobre a Imperia, Andora, Diano Marina ed Alassio.

Le accuse sono state notificate a Calzamiglia in carcere: tempo fa è stato infatti arrestato perchè doveva scontare una pena di tre anni per una analoga serie di imprese. Per concorso nella serie di furti e scippi sono stati denunciati a piede libero i due diretti collaboratori: Gelsomino Papa, 18 anni, via Alfieri 18 e Giovanni Schiano, di 19, via don Minzoni 22.

Calzamiglia era il capo insomma di una pericolosa banda che l'estate scorsa rese proibite certe passeggiate del Ponente. Venivano prese di mira soprattutto persone anziane o donne. Preda preferita le turiste straniere. Le accuse al Calzamiglia ed agli altri due sono state formulate dai carabinieri dopo il ritrovamento di numerosi traveller's cheques in un garage che serviva da centrale della banda.

L'audacia del Calzamiglia era ormai nota: servendosi di una moto, rubata ad Antonio Lupi di Dolcedo, la sera del 21 settembre, commise dieci scippi. Passava come un fulmine vicino alle persone durante il passeggio; un colpo, uno strappo ed il gioco era fatto. Un attimo dopo la moto sfilava a tutta velocità. Imprendibile.

Il giovane imperiese venne arrestato la sera del 19 ottobre ad Andora. Aveva compiuto due scippi a Diano Marina, poi si era trasferito ad Alassio. Aveva in tasca, fra denaro e gioielli un bottino di oltre dieci milioni. Fu quella sera che, per strapparle una borsa, ferì una ragazza tedesca. La giovane infatti resistette.

Qualcuno prese nota dei numeri di targa della motocicletta (risultati poi falsi). Iniziò un inseguimento sul filo dei 160 all'ora per le strade affollate della Riviera. Finalmente, imboccata una strada di periferia a Isolo dietro Calzamiglia venne preso. I due complici riuscirono a fuggire.

b. v.

Imperia. Lorenzo Calzamiglia e Giovanni Schiano

Furti a Dego e Pietra Un arresto a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 gennaio.

(n. s.) Un savonese è stato arrestato ieri sera dagli agenti della Mobile, Crodele e Pira. Era perseguito da ordine di carcerazione emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Stipo. Si tratta di Alberto Rogano, 44 anni, Vico Mandoria 5/7. E' stato bloccato presso casa, mentre rientrava dal lavoro; è accusato di concorso in ricettazione.

L'arresto di Rogano è legato a quello, eseguito il 19 dicembre scorso nei confronti di Benedetto Sottile, trovato presso lo svincolo autostradale, su una vettura piena di armi antiche e da collezione provenienti da furti commessi a Dego nella villa di Renzo Fava ed a Pietra Ligure in danno di Emanuele Vizzaro. Il Sottile era stato poi denunciato per trasporto e ricettazione di armi.

E' evidente che durante le indagini, sono emersi elementi tali da indurre il sostituto procuratore ad emettere il mandato di cattura nei confronti del Rogano, che era uscito dal carcere nel 1971, dopo aver scontato 14 anni, inflittigli dalla Corte d'Assise di Catanzaro, per un omicidio compiuto in Calabria.

Le rapine nel Ponente

Processo alla «gang» diretta da un croupier

Sanremo, 23 gennaio.

(m. r.) Il giudice istruttore di Sanremo, Squizzato, ha ritenuto probanti gli elementi raccolti dalla polizia a carico di una banda, composta da due ragazze inglesi e da tre uomini, tra i quali un ex croupier, attualmente rinchiuso in carcere. Tutti sono stati rinviati a giudizio per rapina. Il processo si celebrerà il 28 febbraio prossimo.

Gli accusati sono: Umberto Cannavina, via Galileo Galilei 11 (l'ex croupier, l'unico catturato dalla polizia, è detenuto); Pierluigi Montecchio, 26 anni, di Brescia (che ha precedenti per omicidio e rapina); Pierangelo Aramini, 23 anni, di Bergamo, Katrine Holmes, 20 anni, e Ann Accleston, 33 anni, domiciliata a Sanremo in corso Inglesi 130.

Tutti sono ritenuti in concorso fra di loro, gli autori delle rapine consumate a Sanremo ai danni della Banca d'America e d'Italia, che fruttò 14 milioni; all'ufficio postale di Bussana (bottino tre milioni), all'ufficio postale di via Galileo Galilei a Sanremo (due milioni e mezzo) e alla filiale del Banco di Imperia di Bordighera (12 milioni).

Un giornaletto all'Istituto per l'Agricoltura

Sanremo: sospesi 4 studenti per critiche al "Professionale,,

Sanremo, 23 gennaio.

(r. o.) Il preside dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura, professor Pietro Petroselli, ha sospeso dalle lezioni ed espulso per 15 giorni 4 studenti del primo e secondo anno. I quattro giovani, secondo il preside, sarebbero colpevoli d'aver redatto un articolo di accentuato contenuto politico, ritenuto offensivo per la classe insegnante e pubblicato dal «Bism» (Bollettino informazione studenti medi).

Questa sera, replicando alla decisione del preside, i redattori del «Bism» hanno diffuso un comunicato nel quale ribadiscono «la piena responsabilità politica del contenuto dell'articolo».

«Colpendo i 4 studenti — è detto ancora nel foglio — si vuole colpire la crescita di una coscienza democratica all'interno della scuola e il movimento degli studenti. Essi devono tornare all'istituto entro lunedì ed essere riammessi al consiglio», è la conclusione dei giovani del «Bism».

Una parte del comunicato dice quanto segue: «Chiediamo al provveditorato agli studi che, mediante una commissione democratica composta da genitori, studenti e professori, faccia un'inchiesta sulla situazione dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura per vedere se corrisponde o meno a verità quanto descritto dal Bism».

Nel ciclostilato si fa accenno ad una presunta violazione dello Statuto dei lavoratori in relazione allo sfruttamento di «lavoro-minorile non retribuito». Su quest'ultimo particolare i redattori del «Bism» chiedono l'intervento dei sindacati.

SAVONA — La sede della commissione elettorale del primo collegio della provincia di Savona si è trasferita da via Paolo Boselli a via Pia 9/1.

Munari risponde dalla radio di Montecarlo

Montecarlo, 23 gennaio.

(r. s.) Sandro Munari, il vincitore del Rallye di Montecarlo, con il suo navigatore Silvio Maina, il direttore sportivo della Lancia Mario Mannucci ed il responsabile del marketing della società automobilistica torinese saranno a disposizione domenica mattina, dalle 10 alle 12, degli ascoltatori di Radio Montecarlo.

Il campione dei rallies, il suo secondo ed i dirigenti sportivi risponderanno al telefono alle domande degli appassionati, via radio. Il numero telefonico da fare è il 39.14.60 di Montecarlo.

La simpatica iniziativa segue il servizio svolto da Radio Montecarlo nei giorni del Rallye, quando durante la notte ha svolto un vero e proprio sforzo organizzativo per dare notizie della gara di mezz'ora in mezz'ora.

Alassio: promossi due vigili urbani

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 23 gennaio.

(p.m.) A seguito di concorso l'amministrazione comunale di Alassio ha provveduto a promozioni e nomine nel corpo dei vigili urbani. Giovanni Salvo e Cesare Morro sono i due nuovi sottufficiali con il grado di brigadiere; i nuovi vigili, ufficialmente inquadrati, sono: Caterina Mantello, Ada Enrico e Luciano Falcone, le due vigilesse passate in ruolo avendo già svolto servizio provvisorio nei quadri della polizia urbana.

Galloni e nomine saranno assegnati domenica mattina, 25 gennaio, nel corso di una cerimonia per la festa del corpo dei vigili urbani.

Condannato con il complice (di Pietra) ieri ad Alba

3 anni al mediatore di Ceriale che raggirò un vecchio svanito

Alba, 23 gennaio.

(p. f.) Il mediatore, Sergio Delfino, di 51 anni, nativo di Nasino (Savona) e residente a Ceriale in via Peagna 87, è stato condannato stamane in contumacia dal tribunale di Alba, presieduto dal dott. Rispoli, a 3 anni di reclusione e 800 mila lire di multa, nonché al risarcimento dei danni di parte civile da definire in separata sede, per circonvenzione di incapace. Nell'emettere la sentenza i giudici gli hanno condonato due anni di reclusione e la pena pecuniaria. Accusato dello stesso reato vi era al banco degli imputati Pier Luigi Scardicchio, di 31 anni, abitante a Pietra Ligure in via XXV Aprile 122, che è stato però assolto per insufficienza di prove.

La vicenda, esaminata dai giudici, ebbe inizio il 2 gennaio 1969 quando il Delfino, accompagnato dallo Scardicchio si recò dall'ottantaquattrenne Giovanni Germano, un ex falegname benestante, abitante ad Alba in via Vivaro 4. Al vecchietto fu fatto sottoscrivere un atto privato per la vendita della sua casa, un edificio che a detta degli eredi vale almeno una cinquantina di milioni.

Alla morte del Germano avvenuta il 17 aprile 1970, il Delfino fece valere in giudizio il documento contro i nipoti, eredi del falegname Giovanni ed Elia Germano, abitanti a Torino in largo Giachino 4, che presentarono denuncia costituendosi parte civile con il patrocinio dell'avv. Agnese di Alba.

Secondo l'accusa il Delfino, che in aula era difeso dall'avv. Paleologo, di Savona, avrebbe approfittato dello stato di infermità e deficienza psichica del Germano dovuta alla età e alle malattie, per carpirgli la firma facendogli addirittura credere che sottoscriveva un documento di tutt'altra natura e contenuto. Lo Scardicchio difeso dall'avv. Carrara, di Savona, in tribunale ha detto: «Io non c'entro, ho soltanto accompagnato il Delfino per il quale lavorava dal Germano ma non sapevo nulla di quanto stavano facendo».

Il p.m. dott. Ferrero ha chiesto tre anni di reclusione per il Delfino e due anni per lo Scardicchio. La difesa del Delfino aveva respinto l'accusa sostenendo che l'artigiano era in grado di intendere e di volere quando firmò l'atto. Un medico ed alcuni conoscenti avevano testimoniato in tal senso.

Domani i risultati finali del Campione della Settimana

FARMACIE DI TURNO

RAPALLO — Bacigalupo, via Mameli; Mortola Inferiore, via Aurelia 90.

S. MARGHERITA — Pagano, via Palestro 30.

CHIAVARI — Solari, via Martiri della Liberazione.

CAMOGLI — Agnisi, via della Repubblica.

LAVAGNA — Rossi, via Entella.

LEVANTO — Zucchi, Cavour.

SAVONA — Turbia, via Manzoni 29; Della Torre e Bottaro, via Cristoforo Colombo 4; Sassi, via Paleocapa 2; Pegli, Manzoni, via Rovare 39; Bellavista, via Gabriele Chiabrera 2; Bolzoneto, Centrale, via Cantore 2; Multedo, Quinto Nervi, via Quinto 2; Sampierdarena, Cimino, via Cantore 2

Dice il neo eletto al Casinò

Sono commissario non "liquidatore,,

E' Carlo Poletti, del pri - La nomina dalla giunta comunale - "Migliorare i bilanci in vista della gestione da affidare ai privati"

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 gennaio.

Carlo Poletti, 43 anni, repubblicano, segretario del partito, membro del direttivo provinciale e primo dei non eletti nelle elezioni amministrative del 15 giugno scorso, è stato nominato, con provvedimento urgente della giunta comunale, commissario amministrativo del Casino municipale. Sostituisce il liberale avvocato Natale De Francisi, dimessosi dalla carica lo scorso anno. La terna commissariale, modificata per due terzi — con i primi di gennaio anche il presidente della Commissione, prefetto Remo Capellini, è stato trasferito a La Spezia e al suo posto il ministero dell'Interno ha nominato il dottor Boccuccia —, è ora così composta: presidente il dottor Pietro Boccuccia, commissari l'avvocato Aldo Ferraro (dc) e Carlo Poletti (pri).

Rag. Carlo Poletti

«Mi rendo conto — dice il neo commissario — che il mandato conferitomi sarà di breve durata. Nei prossimi mesi la gestione della casa da gioco dovrà essere affidata a privati, per cui la nostra opera verrà a cessare. Il mio partito e io stesso sul piano personale riteniamo che il Casinò non possa e non debba essere gestito da un ente pubblico, ma da uno privato. Mi auguro che il compito cui sono stato demandato sia di breve durata».

«Tuttavia — ha soggiunto Poletti — *ritengo sussista ancora un margine sufficiente per collaborare fattivamente con gli altri due membri della Commissione nel tentativo di impedire che, come solitamente avviene nel mondo commerciale, si proceda all'interno dell'azienda a una sorta di "liquidazione per cambio di gestione". In altre parole occorre fare in modo che il Comune presenti al concessionario privato tutti i lusinghieri risultati ottenuti, non solo come incassi, in tutti questi anni di gestione municipale dal 1969 a oggi».*

Benché in ritardo, la nomina di Poletti rientra negli accordi stipulati tra i partiti di maggioranza all'atto della costituzione dell'attuale amministrazione presieduta da Rovere.

r. o.

Smentita l'atomica di Savona

Da comando Nato - "Notizia senza alcun fondamento"

Napoli, 23 gennaio.

Il comando della Nato di Napoli ha smentito la notizia secondo la quale, in una località vicino a Savona sarebbe installata una base segreta Nato di missili atomici. Secondo la Nato di Napoli la notizia, pubblicata dalla rivista «Maquis», edita a Milano, e dalla «Revue de defense nationale», organo ufficiale dello stato maggiore francese, è «senza alcun fondamento».

In merito alle «rivelazioni» di queste due pubblicazioni il parlamentare socialista onorevole Antonio Canepa ha ieri reso noto di aver fatto un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri degli Esteri e della Difesa. Sempre ieri il quotidiano genovese «Il lavoro» ha riportato la notizia, chiedendosi se possa esserci una relazione tra la presunta base missilistica, che sarebbe stata installata a Pian dei Cerri, a 18 chilometri da Savona, e la serie di attentati avvenuti nella città ligure nel 1974.

Da parte loro i carabinieri di Savona e il nucleo antiterrorismo hanno affermato che in questa località esiste una stazione radar ed un ripetitore per i ponti radio.

(Ansa)

Quando c'erano i velieri

I "lupi di mare,, di Pietra Ligure

Una storia (dal '600 al 1920) della marineria pietrese - Scritta da un nostromo

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Lig., 23 gennaio.

Per scriverlo, ci sono voluti dieci anni, e lunghe ed estenuanti ricerche negli archivi di Stato, ma per l'autore, Enrico Lagasi, 40 anni, di professione nostromo, «Pietra marittima» colma il vuoto che sinora esisteva su una parte della storia pietrese. Il libro parla esclusivamente del periodo della vela dal 1600 al 1920: l'autore, infatti, sospende le sue ricerche quando la vela viene subissata dall'avvento di quello che lui chiama, con disprezzo, «mostro-motore», per cui i trasporti sia di merci che passeggeri, trovarono uno sbocco più favorevole nel treno e nelle navi a motore.

Enrico Lagasi

«Pietra marittima» riporta notizie inedite riguardanti l'antica marina pietrese ed i rapporti che, tramite le sue navi, Pietra aveva con Genova, Savona, Finale ed altri paesi o città del Mediterraneo. Nel libro, ancora, si trovano le antiche tradizioni della vita marittima pietrese sia in terra che in mare; l'annoso problema dei pirati e dei corsari che minacciavano e depredavano queste coste e i bastimenti pietresi; le costruzioni navali delle tipiche imbarcazioni di nome ascuno».

Il volume è completato, in appendice, dall'elenco dei bastimenti che appartennero alla Pietra e della gente di mare che vi era imbarcata.

Fondatore e primo presidente della Cooperativa Bagnini ed attuale direttore della sezione della Federazione nazionale marinai di salvataggio, Lagasi è anche un cultore della lingua inglese, tanto da avere in preparazione uno speciale dizionario, che sarà probabilmente ultimato l'anno prossimo. Appassionato di questioni marinare, della pesca e della marineria in genere, e cultore di storia patria, ha iniziato nel 1965 a raccogliere dati e notizie storiche sul passato marittimo di Pietra Ligure. *«Mi sono deciso a pubblicare i risultati del mio lavoro, intrapreso per altri fini di studio — spiega — al fine di divulgare il passato marinaro di Pietra Ligure».*

«La Storia "marittima" pietrese — sostiene — è solo vagamente conosciuta da molti, anche se tutti sanno che questo paese fu un centro importante per il suo commercio sul mare. Sono molti i "si dice" sul suo passato, ma solo poche le notizie storiche che i pietresi conoscono a fondo. Per colmare la lacuna e soprattutto per non fantasticare nell'immaginazione di fatti probabili o improbabili per la mancanza di documenti, ho iniziato a parlare di Pietra marittima dal 1600».

a. d.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

ELEZIONI ANTICIPATE: SE SI VOTASSE OGGI

Abbiamo svolto un sondaggio in dieci città italiane: Torino, Milano, Venezia, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Catania. Ecco i risultati: il PCI raggerebbe, la DC calerebbe ancora. Il PSI avanzerebbe, e avanzerebbero un poco anche PRI, PDUP e MSI.

SPIONAGGIO USA IN ITALIA: QUELLI DELLA CIA

Siamo venuti in possesso di un lungo elenco delle spie americane in Italia. Noi pubblichiamo nome e indirizzo. Speriamo che questo serva a far venire alla luce anche i nomi delle spie di altri Paesi...

INEDITI: MILLE PAGINE DI CARLO LEVI. LE PAROLE SONO CIECHE

Una sera del 1973 l'autore di «Cristo si è fermato a Eboli» si accorge, di colpo, di aver perso la vista. Visse in quello stato due anni, ma non smise né di scrivere né di dipingere. Ecco quello che ci ha lasciato.

VATICANO: PAOLO SESTO TORNA AL SESTO (COMANDAMENTO)

Perché la Chiesa rilancia con tanta violenza l'appello sessuofobico? Risponde Umberto Eco: la Santa Sede sta per scatenare una nuova crociata e prima di andare in battaglia è meglio non fare l'amore. Poi c'è la crisi delle vocazioni sacerdotali: forse con l'ascetismo si può bloccare...

A Ventimiglia

"Assalto,, francese ai negozi

Ventimiglia, 23 genn.

In seguito alla chiusura del mercato dei cambi si sono sentite le prime ripercussioni a Ventimiglia: gli uffici cambi della città di confine non vendono più valuta estera e comprano il franco francese pagandolo 153,50 lire.

Il valore del franco al mercato nero è invece abbastanza basso: 170/180 lire; i negozi cambiano, invece a prezzi inferiori. Tra pochi giorni i frontalieri (che sono numerosi e che lavorano per la maggior parte a Nizza e nel Principato di Monaco) dovranno cambiare i loro salari che potrebbero cadere nelle mani degli speculatori che si stanno già facendo avanti numerosi.

Il mercato del venerdì e molti negozi di Ventimiglia sono stati presi d'assalto, stamane, dai francesi che tradizionalmente ogni settimana si recano in Italia, segno che i franchi sono stati cambiati a condizioni favorevoli e non secondo il cambio ufficiale.

Il processo ieri davanti alla Corte d'appello di Genova

Albenga: 4 anni per la donna che accoltellò la rivale per strada

Maria Avalos, 33 anni, il 21 settembre 1973 aggredì con un coltello Anna Iorio, di 30, dopo un litigio dei rispettivi figli - L'assise di Savona l'aveva condannata a 7 anni di reclusione

(Nostro servizio particolare)

Genova, 23 gennaio.

Pena ridotta per Maria Avalos: i giudici della corte d'Assise d'Appello di Genova, pur confermando il reato di tentato omicidio, l'hanno condannata questa sera, dopo quasi tre ore di camera di consiglio, a quattro anni e otto mesi di reclusione. In primo grado la donna, che nel settembre del 1973, ad Albenga, aveva tentato di uccidere a coltellate una rivale, Anna Iorio, era stata condannata dalla corte d'Assise di Savona a sette anni di reclusione. I giudici di secondo grado hanno infatti escluso l'aggravante dei futili motivi, per cui hanno concesso la riduzione della pena. Al tempo stesso, però, hanno respinto l'istanza di concessione di libertà provvisoria avanzata dai difensori, avvocati Monteverde di Genova e Palumbo di Napoli.

Il fatto, che ha portato Maria Avalos, una napoletana di 33 anni, residente ad Albenga, in via Piave, davanti ai giudici genovesi, accadde il 21 settembre '73. Da qualche tempo la donna era in lite con una vicina di casa, Anna Iorio, di 30 anni, con la quale erano battibecchi piuttosto vivaci a causa di litigi fra i rispettivi figli.

Maria Avalos

Tre giorni prima dell'accoltellamento le due donne si erano accapigliate: la Avalos aveva morsicato un dito alla Iorio, questa aveva replicato graffiando la rivale al viso. La mattina del 21 settembre le due donne, mentre facevano la spesa, si incontrarono: la Avalos aveva con sè un coltello da cucina, e si scagliò contro la Iorio, colpendola più volte al corpo ed alla testa, poi si diede alla fuga. Trovò rifugio a Napoli, presso alcuni parenti, ma nel gennaio del 1974 si costituì ai carabinieri. Insieme a lei venne arrestato, sotto l'accusa di favoreggiamento, il suo convivente, Antonio Vanacore, anch'egli napoletano, di 48 anni, successivamente messo in libertà provvisoria, che venne assolto per insufficienza di prove dai giudici savonesi.

Al processo di primo grado, celebrato all'Assise di Savona il 4 giugno dello scorso anno, la Avalos si difese sostenendo di essere stata provocata dalla Iorio: ma questa tesi venne respinta dalla Corte, che, pur escludendo la premeditazione, la condannò a sette anni di carcere, uno di più di quanto aveva chiesto il pubblico ministero.

Il fatto è stato rievocato stamane in Corte d'Assise d'Appello (presidente dottor De Vita, relatore dottor Scala, procuratore generale dottor Scardulla). La Avalos ha ribadito la sua tesi difensiva, mentre il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto, nella sua requisitoria, la conferma della prima sentenza, sostenendo che la donna non era stata provocata dalla Iorio e che il suo gesto era stato dettato da futili motivi.

I difensori si sono battuti in primo luogo per ottenere la derubricazione del reato da tentato omicidio a lesioni gravi; poi, in subordine, hanno chiesto la concessione di numerose attenuanti, tra cui quella della provocazione e la esclusione dell'aggravante dei futili motivi. Soltanto quest'ultima richiesta, però, è stata accolta dai giurati della corte d'Assise d'Appello.

Giorgio Bidone

Assolto a Finale titolare d'un night

Finale Lig., 23 gennaio.

(s. d.) Il gestore del dancing El Paso di Finale Ligure, Nicola Bongiorni, 41 anni, è stato assolto in pretura dall'accusa di aver oltraggiato e malmenato una cliente del locale. Il fatto risale al settembre del 1971. La donna, Giovanna Madei di Valeriani, 38 anni, una pittrice residente a Milano in via Ampere 101, aveva sporto querela nei confronti del Bongiorni.

Al pretore, dottor Vittorio Prascherelli, la Madei ha ribadito: *«Non appena sono entrata nel locale, Bongiorni mi si è fatto incontro e con fare minaccioso mi ha messo le mani addosso ingiuriando me e la mia famiglia e dopo avermi afferrata alle spalle mi ha spinto con violenza verso l'uscita».*

Bongiorni era difeso dall'avvocato Roberto Mantovani. Il pretore (p.m. avvocato Scoscoria, cancelliere Semenza), uditi i testimoni prodotti dal Bongiorni, lo ha assolto dall'imputazione di aver picchiato la querelante e di averne offeso la reputazione «perché il fatto non sussiste» e dall'imputazione di averne leso l'onore e il decoro «per insufficienza di prove».

Alloggio a Savona "svuotato" dai ladri

Savona, 23 gennaio.

(b. b.) Ladri hanno svaligiato stamane l'alloggio di Oreste Siri, 61 anni, residente a Savona, via Niella 12-6. E' stato lo stesso titolare dell'appartamento a dare l'allarme. Il valore della refurtiva è di oltre 5 milioni: un anello con smeraldo, gioielli, catenine e monili in oro.

Stamane il Siri è uscito di casa con la famiglia per una breve gita. Al suo rientro (alle 12 e 30 circa) ha trovato la porta dell'appartamento spalancata e l'alloggio a soqquadro.

Mario Ventimiglia ferito in un incidente

Ceva, 23 gennaio.

(g. l.) **Il direttore tecnico e dirigente della Sanremese Mario Ventimiglia è rimasto ferito, questa sera, in un incidente d'auto avvenuto sulla strada del Tenda. Ventimiglia, che era col figlio Franco, 22 anni, si è scontrato alla guida della vettura con un camion. Soccorso e portato all'ospedale di Ceva è stato giudicato guaribile in 15 giorni per ferite e contusioni alla testa. Incolume il figlio.**

Per un incidente ed un infarto

Sono morti i 2 cappellani del nosocomio sanremese

Don Giovanni Tarrico

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 22 gennaio.

(m. r.) L'ospedale civile di Sanremo è senza cappellani. Per una fatale e tragica coincidenza, i due sacerdoti che espletavano tale funzione sono morti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. Domenica scorsa don Pietro Capro, 65 anni, conosciuto e stimato per l'opera ultradecennale svolta presso l'ospedale di Sanremo, decedeva alle porte di Torino, a Riva di Chieri, in seguito a un incidente stradale.

Due giorni dopo, don Giovanni Tarrico, 64 anni, come lui cappellano nello stesso nosocomio per molti anni, veniva colpito da una grave disfunzione cardiaca. Conseguenza, forse, del dolore provocato dalla notizia della morte del suo fraterno amico e «collega» sacerdote. Purtroppo le sue condizioni peggioravano e la notte scorsa anche don Tarrico è spirato.

La notizia del decesso dei due sacerdoti ha destato profonda commozione all'interno dell'ospedale sanremese, dove entrambi godevano di unanime simpatia e grande stima per l'infaticabile opera di assistenza svolta in tanti anni al capezzale di migliaia di ammalati.

Morto l'appuntato caduto dallo scooter

Finale Lig., 23 gennaio.

(s. d.) E' morto al S. Martino di Genova Renato Bonvicino, 33 anni, l'appuntato dei carabinieri che la settimana scorsa, mentre rientrava in caserma, era caduto dal ciclomotore in via Brunenghi riportando la frattura della base cranica.

L'appuntato, molto conosciuto a Finale, dove abitava con la famiglia in Vico Verdura 46, era di Penango, in provincia di Asti. Lascia la moglie, Ida Cucchiotti, 28 anni, e una figlia, Mirella, 21. I funerali avranno luogo domani pomeriggio.

Per i malati della domenica sinora erano guai

Si organizza anche nell'Imperiese il servizio della "guardia medica,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 23 gennaio.

La sezione di Diano Marina del pri ha aperto una polemica con i medici, con il loro ordine professionale e con la giunta comunale «per colmare una grave lacuna sociale», cioè fare in modo che almeno un medico sia sempre reperibile nella zona.

In una lettera, inviata al sindaco e a *La Stampa*, i repubblicani affermano «che la popolazione di Diano Marina lamenta di non trovare un'adeguata reperibilità medica nei giorni festivi». Il fatto è tanto più da reprimere, aggiungono i repubblicani, perché «a Diano Marina, in questo periodo dell'anno, soggiornano turisti anziani, particolarmente bisognosi di assistenza medica».

Il sindaco, Ricciotti Garibaldi, ammette: «E' capitato anche a me, per essermi sentito male in un giorno festivo, di avere avuto difficoltà a reperire prontamente un medico. E' pertanto un problema che esiste perché non è stato possibile attuare un turno fra i medici».

«Voglio comunque far presente — ha poi chiarito Garibaldi — che nel Dianese è sempre reperibile il medico condotto, dottor Viale, e anche il dottor Arnaud, di servizio all'ospedale. Il servizio sarà ad ogni modo completamente ristrutturato a breve scadenza con l'introduzione della "guardia medica" prevista da una legge regionale. La guardia medica permetterà l'attuazione di turni garantiti fra i medici, con un servizio sempre pronto».

Sull'argomento è anche intervenuto il professor Vittorio De Carolis, presidente dell'Ordine dei medici della provincia. «Con l'introduzione del servizio di "guardia medica" — ha detto — tutto questo delicato settore sarà ristrutturato. Abbiamo collaborato con la Regione Liguria per studiarne le particolarità d'applicazione pratica. Penso che la nuova regolamentazione potrà essere introdotta in provincia di Imperia — che sarà la terza della Liguria ad averle, dopo Genova e Savona — entro i prossimi tre o quattro mesi».

Secondo i primi particolari, sarà istituita una guardia medica che coprirà unitariamente la zona da Cervo Ligure a San Lorenzo Mare, includendo così Imperia e Diano Marina. Tale «guardia» sarà coordinata con appositi ponti-radio, in corso d'attuazione, e sarà dotata di un servizio di ambulanze autonome che permetteranno ai medici di servizio di portarsi rapidamente ove saranno richiesti, trasportando così subito gli ammalati all'ospedale, quando risulterà necessario.

informazioni SIP

Bolletta telefonica 1° trimestre 1976

La SIP segnala agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta del 1° trimestre 1976, e ricorda a quanti non avessero ancora provveduto che per i versamenti effettuati prima della scadenza del trentesimo giorno dalla data di decorrenza, indicata su ciascuna bolletta, è prevista una penalità ridotta del 50% rispetto a quella da addebitare a norma di legge per i pagamenti eseguiti dopo tale periodo.

La bolletta del 1° trimestre 1976 contiene:

— il canone di abbonamento relativo ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 1976;

— l'importo relativo al traffico (urbano, interurbano e servizi vari) svolto nei mesi di settembre, ottobre e novembre 1975; per il traffico cosiddetto «a scheda» (svolto cioè tramite operatrice) l'importo può riguardare anche mesi precedenti il settembre 1975.

La bolletta comprende anche, sempre per il periodo settembre, ottobre, novembre 1975, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 del D.P.R. 28-3-1975 n. 61, qualora l'abbonato non abbia raggiunto nello stesso periodo il numero di scatti previsto.

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

annamode sanremo

VENDITA STRAORDINARIA

abbigliamento - pelliccerie

Vi aspettiamo tutti!

PALAZZO DEL PARCO

SALA MOSTRE - BORDIGHERA

personale di

Claudia Ferraresi

24 gennaio - 8 febbraio 1976

Inaugurazione sabato, 24 gennaio, ore 21

Per questa pubblicità rivolgersi alla

Publikompass

GENOVA Via E. Vernazza, 35 - tel. 582.980

SAVONA Via Arrigo I I - t. 386.495 - 30.219

IMPERIA Via Matteotti 10 - telefono 20.843

SANREMO Via Gioberti 47 - t. 83.073 - 83.306

Ristorante

CHEZ DEUX LIONS

Sanremo - Corso Garibaldi 82 (piano strada)

Specialità internazionali - Locale raccomandato alle compagnie dei buongustai

Gestione autonoma - Prenotazioni tel. 79.955

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE - Il sesso e il fesso.
AMBASSADOR - La pelle scomoda.
AMBRA - Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
ARISTON - Tre colpi che rivoluzionano Astoria.
ASTORIA - Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS - Kung e Ruccolo: storia di due figli di una lupa.
CORSO - Fantozzi.
GIOIELLO - La compagna.
GRATTACIELO - 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
LA - I tre giorni del condor.
MODERNO PICCOLO - Mean streets.
OLIMPIA - Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ORFEO - Marisol e pomodoro pomodoro.
RITZ - Rose! flash.
RIVOLI - La donna della domenica.
SAMPIERDARENA - Club del piacere.
STAR - La donna da marciapiede.
UNIVERSALE - Le avventure e gli amori di Scaramouche.
VERDI - La Madame.
POLITEAMA GARIBALDI - Aggiorni un posto a tavola.
POLITEAMA GENOVESE - Stagione sinfonica.
SARELLE - Dune - Deserto rosso.
TEATRO DELLA TOSSE - Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel senso metaforico del Fanciullo.
ARENZANO - ITALIA - Continue far bene l'amore.
CHIAVARI - ASTOR - Pasqualino Settebellezze.
CENTRALE - Mark il poliziotto.

SAVONA

ITALIA - Vai gorilla.
MODERNO - Centocrociate.
NAZIONALE - Amigo sacca a le morire.
ASTOR - Assenti al bluffone.
CORSO - Lezioni di lussi blu.
FIAMMA - La modestia.
ITALIA - Ma sopra il mondo soli?
SAVONESE - Lucidero un uomo.
SUPERCINEMA - La grande guerra.
TEATRO CHIABRERA - Recital di Giorgio Gaber.
ALASSIO - COLOMBO - Una sera si incontrammo.
ITALIA - Delitto a Harper, sogno alla polizia.
ALBENGA - ASTOR - Il padrone e l'operaio.
AMBRA - Emmanuelle nera.
CRISTALLO - Angeli all'arrembaggio.
ALBISSOLA MARE - MARCONI - L'importante è amare.
ALTARE - ALLECHIARA - Professione assassino.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE - Ultime grida dalla Savana.
CENTRALE - L'inseguitore.
DIANA ROSA - Il topo dei mari.
FINALE - CARCARE - ITALIA - Il risveglio di Attila.
OLIMPIA - Immersione mortale.
CENGIO - ITALIA - Profumi di donna, vizio.
SAN - Gli affari passionali.
SAN - Carnivore.
CERIALE - ODEON - Qualcuno verrà.
FERRANIA - ENAL - La paura dietro la porta.
FINALE LIGURE - VITTORIA - I tre giorni del condor.
LOANO - PERLA - Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca.
PIETRA - Frastia mare.
MILLESIMO - ITALIA - La vergine.
SAN - Tutta il vero più grande che ci sia.
SPOTORNO - ODEON - Gorilla contro i ribelli.
VADO LIGURE - AMBRA - Commissario a chiamata Trinca.
SAVIA - Assassinio sull'Eiger.
VALLEGGIA - VALLEGGIA - Il nonno scatenato.
VARAZZE - VERDI - Frau Marlene.

IMPERIA

CAVOUR - L'ultima grida della Savana.
MOSSINI - Il braccio vendicativo della legge n. 2.
CENTRALE - La furia del drago.
AMBRA - Gente di rispetto.
IMPERIA - Arsenio e Placido: amori ragazzi, che rompe Saga.
DANTE - Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL - Gruppo di famiglia in un interno.
CITTÀ - A mezzanotte va.
BORDIGHERA - ZENI - Supercop Brancaleone, il morto segue la sua ombra.
OLIMPIA - La pantera rosa colpisce ancora.
RIVA LIGURE - CORALLO - Il cervello.
SANREMO - ARISTON TEATRO - Il vento e il fango.
CENTRALE - L'infermiera.
SANREMESE - Il padrone e l'operaio.
ORTEA - Lo squalo.
SUPERCINEMA - Vai gorilla.
ULIVO - Il conte di Montecristo.
ASTRA - Quel pomeriggio di un giorno da cani.
MODERNO - Il coraggio di Lassie.
ROMA - L'affare della squadra speciale.
VENTIMIGLIA - FLORIDA - I quattro dell'apocalisse.
Mean streets.